

# IN EVIDENZA



CCNL AREA ALIMENTAZIONE PANIFICAZIONE (PARTE I DEL CCNL)  
EROGAZIONE IV (E ULTIMA) RATA AUMENTO MINIMI CONTRATTUALI

ATTIVATA SUL SITO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE LA PIATTAFORMA  
PER IL COLLEGAMENTO TRA REGISTRATORE TELEMATICO (RT) E POS

RAPPORTO BIENNALE SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE MASCHILE E  
FEMMINILE BIENNIO 2024/2025 – SCADENZA 30 APRILE 2026

## Licenze

- Parrucchiera Fagagna **cede** avviata attività parrucchiere misto. Negozio luminoso, arredato elegantemente e compreso di attrezzatura completa. Composto da 4 postazioni di lavoro, 2 postazioni lavelli, servizi igienici, ripostiglio guardaroba e zona attesa reception. Climatizzazione e riscaldamento autonomo; parcheggio personale riservato. Locali completamente a norma. Possibilità di acquisto dell'immobile. Informazioni riservate in sede, previo accordo telefonico con Roberta Nussi ai numeri 0432 801734 o 339 5675588.
- **Vendo/Affitto** avviata attività ultra trentennale, salone parrucchieri con estetica in centro a Tricesimo. Si offre, se interessati, anche la vendita dell'immobile. Solo interessati, no perditempo, per info: Tel. 334 6615458 Stef
- **Vendo** attività di modelliera e falegnameria. Ampio capannone attrezzato fornito di impianti di riscaldamento, allarme e videosorveglianza con parcheggio privato. Attrezzature a CNC 5 assi complete di programmi Autocad e Solidworks. Per informazioni Federico Comar 328 2389072.
- **Affittasi**, a Ronchi dei Legionari, salone di parrucchiera avviato, che cessa l'attività per motivi di salute, composto da quattro postazioni di lavoro e due lavateste. Per informazioni telefonare al 3394858552.

## Immobili / Proprietà

- **Cedes** avviato salone di parrucchiera in Savogna d'Isonzo (GO) compreso di attrezzatura. Per informazioni telefonare 348 0412729.
- Prospiciente ampio giardino alberato usufruibile anche per i giochi dei bambini, locale commerciale in Staranzano arredato ed attrezzato a gelateria-pasticceria-bar in ottime condizioni, con laboratorio, recentemente ristrutturato, possibilità di parcheggio libero. Superficie mq 160 di cui 80 in proprietà e 80 in affitto, 46 posti interni, più esterni. Classe energetica F. Non c'è obbligo dell'acquisto degli arredi ed attrezzature. Contattare il 338 7813845.
- **Vendesi** fabbricato ad uso commerciale / artigianale in Via Udine 44 Zoppola fronte SS13, sito su terreno di proprietà di 5500 mq. Il fabbricato è così suddiviso: 300 mq - officina / magazzino poi una porzione suddivisa in 3 livelli ognuno da 280 mq: uffici, sala mostra e abitazione. Per info chiamare il numero 349 3628972 Gianluca oppure inviare una mail epicarnelli@libero.it
- **Vendesi** arredo vario per attività di parrucchiera (bancone, lavateste, mobiletti contenitori, divano, lampade, tendaggi...). Per informazioni e foto telefonare al numero 3314509222.
- **Affittasi** locale di 90 mq ad uso artigianale a Udine in Via Del Bon 155/a. Per contatti telefonare al n. 3396992658 o scrivere a: astella49mail.com
- **Vendesi** avviata attività di parrucchiera nel comune di San Vito al Tagliamento situata in una via principale. Affitto contenuto privo di spese condominiali in uno stabile privato di ottima presenza con parcheggio privato. L'attività viene ceduta completa di arredi installati nel 2016 e strumentazione costantemente aggiornata. Conta 5 postazioni lavoro, 3 lavateste, 1 postazione onicotecnica, 1 cabina estetica. Possibilità di collaborazione. Euro 19.000,00 tel. 3388589227 (contattare solo se interessati)
- **Vendesi** avviato laboratorio orafa completo di attrezzature e materiali, cedibile esclusivamente in blocco (non si vendono singoli pezzi). L'attività è dotata di strumentazione professionale e di un'ampia dotazione tecnica: banco da lavoro doppio, saldatrice Todeskato, trafila-laminatoio elettrico, buratto, lavatrice a ultrasuoni, vasca decappante, banco lucidatrice a 2 posti, iniettore per cere, vulcanizzatore con stampi in gomma, rodiatrice, allargastringi anelli, 4 motori per mandrini, bilancia Fulgor, cassaforte da 12 q, banchi con mensole di varie misure, cesoia, cannelli con bombole gas-ossigeno per fusioni, staffa e lingottiere, elettrosaldacere, trafilare di varie forme e misure, sabbatrice, castoniere, imbuttori, spine, lime, unghietti, ceselli, frese di ogni tipo, materiale di consumo vario, pantografo Gravograph per incisione fedi, pantografo Gravograph per targhe e medaglie, pinze, tronchesi, martelli e attrezzi vari. Inoltre sono inclusi circa 1.000 stampi per cere, di cui 850 in gomma per iniezione e 150 in gesso (anelli, collane, bracciali, orecchini, ecc.). Completa la dotazione un banco per fusioni vacuum con pompa a vuoto e due forni: uno per colacere e uno per cottura gessi. Disponibilità a inviare fotografie dettagliate e a organizzare un incontro per visionare il materiale dal vivo. Contattare solo se realmente interessati scrivendo a: morsutluigino@gmail.com
- **Vendesi** 30.000 mq di terreno edificabile fronte Autostrada A4 in località Ronchis (UD). Per informazioni chiamare il n. 3803421744

## Attrezzature / Materiali

- **Vendesi**, causa inutilizzo, BENNA FRANTOIO MB BF 70.2 anno 2007, in ottimo stato in quanto poco utilizzata. Per info 347 8503768.
- **Vendita Macchinari**, aspiratore di sostanze chimiche, vapori mastici e resine. Ditta Sigma Equipaggiato con filtri carboni attivi, corredato da tubo

aspirazione ruotabile. Idrosabbatrice con motore elettrico tipo EL 250 ditta Cinomatic motore pompa trifase volt 380, potenza HP 10, pressione massima 250 bar, sabbia interno macchina. Per info e foto Tel. 0433 43691 cell. 329 2280176.

- **Vendesi** cabina di verniciatura a secco tipo CVM3. Vendita per inutilizzo; funzionante ma dismessa. Caratteristiche: mm 3000 L x 2000 P x 2200 H più camino di aspirazione motorizzato 380V 3Kw - struttura in lamiera aluzink - filtri a carboni attivi - completa di quadro elettrico e provvista di documentazione. Smontaggio a carico dell'acquirente. Per info Tel. 0481 489566.
- **Vendo** macchinari per la lavorazione di serramenti in alluminio: Troncatrice a 2 teste Mod. TEKNA TK 145/12 WIN full optional nastro trasportatore - passo passo - fuori misura - spuntatura alette lame da 500 mm; Intestatrice semiautomatica Mod. TEKNA TK 661 con gruppi frese; Troncatrice 1 testa Mod. TEKNA TK 101A lama ascendente da 420 mm - 45 a + 45; Pantografo Mod. Rinaldi Magnum 400I porta frese da 6-8-10 con regolazione numero di giri il tutto in buonissimo stato; Sega a nastro per ferro 45/90 Mod. M.A.F.A.T.; Cantilever 1 bifrontale 1 a parete H 340. Per info cell. 392 0238538 - Tel. 040 9235043.
- **Vendesi** attrezzatura varia e magazzino ricambi per costruzione e manutenzione apparecchiature elettro-pneumatiche. Vendesi box officina mobile, tornio marca Misal, fresa marca Savian, trapano verticale, troncatrici varie e profilati in ferro. Per informazioni contattare il numero 335 8272526.
- **Vendesi** una fresa cnc a 5 assi Riva, con le seguenti dimensioni: CORSA ASSE X: 4500, CORSA ASSE Y: 2400, CORSA ASSE Z: 900. Viene venduta con in abbinato i software cam e cad di nostra proprietà (Powermill e Powershape) e con il relativo postprocessor, è dotata di un modulo ecs di ultima generazione (Legacy900). Vengono inoltre venduti tutti gli utensili per lavorazione legno, alluminio e ferro. La fresa si trova nel ns. stabilimento a Gorizia in via 4 Novembre 35/A. Se interessati contattare il n. 328 2389072.

## Varie

- Azienda specializzata da 40 anni nel settore Campane **ricerca** persona da inserire all'interno del proprio organico. La figura ricercata deve possedere competenze base in ambito elettrico e meccanico per effettuare le varie manutenzioni negli impianti in gestione sul territorio del triveneto e sarà affiancata da una figura con esperienza decennale nel settore. Cerchiamo figure giovani e desiderose di entrare a lavorare in un Gruppo consolidato, all'interno di un ambiente stimolante e dinamico. Tel. 0432 572060.
- Società artigiana di piccola-media carpenteria **cerca** con urgenza una persona da inserire nell'organico a tempo indeterminato. Mansione: saldatore con esperienza. Accogliamo anche giovani neo-diplomati o ragazzi senza esperienza ma che abbiano buona manualità e tanta voglia di imparare. Luogo di lavoro: Majano (Ud). Presentare la candidatura possibilmente via mail (cmc.celotti@alice.it) o telefonare allo 0432 958764.
- Autofficina autorizzata fiat **cerca** operai meccanici da inserire nell'organico a tempo determinato/indeterminato. Requisiti: conoscenza della meccanica, conoscenza strumenti di lavoro, capacità di lavorare in autonomia o in team. Per ulteriori informazioni scrivere a info@autofficinazanin.com

Gli imprenditori associati, interessati alla pubblicazione di annunci inerenti all'attività lavorativa, possono inviare una mail a: [comunicazione@uaf.it](mailto:comunicazione@uaf.it) o telefonare allo **0432.516728**

## Informimpresa

Confartigianato Imprese

Periodico mensile di Confartigianato Imprese F.V.G.  
Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001  
Anno XXVI - N. 3 - 2026

Direttore responsabile: Antonella Lanfrat

Comitato di redazione: Enrico Eva, Gian Luca Gortani

Hanno collaborato a questo numero:

David Accaino, Massimiliano Martinello, Paola Morocutti, Oliviero Pevere, Raffaella Pompei, Claudio Scialino

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia  
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl  
33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

## In questo numero:

### Fisco

---

Attivata sul sito dell'Agenda delle Entrate la piattaforma per il collegamento tra registratore telematico (RT) e POS pag. 4

### Scadenze Lavoro

---

Publicati in Gazzetta Ufficiale il DL 38/2026 (Decreto Fiscale con alcune modifiche alla Legge di Bilancio 2026) e il DL 42/2026 che lo modifica pag. 5

Scadenze del mese di aprile 2026 pag. 6

Scadenze contrattuali pag. 7

Appalti pubblici - Vademecum per gli operatori economici sulla regolarità fiscale pag. 8

### Normativa del lavoro

---

Referendum domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026 pag. 9

Detassazione per aumenti contrattuali corrisposti nel 2026 pag. 10

Assunzione giovani under 35 e donne: prorogati gli incentivi del decreto coesione pag. 11

Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile biennio 2024/2025 pag. 12

### Categorie

---

In vigore i nuovi CAM pag. 14

Il Friuli Venezia Giulia protagonista a Artigiano in Fiera 2026 pag. 16

### Credito e incentivi

---

Riparte la stagione per presentare le domande di contributo da parte degli artigiani! pag. 17

### Ambiente Sicurezza

---

Nuovi obblighi sulla qualità dell'acqua: cosa cambia per le imprese alimentari pag. 18

### Dalle provincie

---

03



# Attivata sul sito dell'Agencia delle Entrate la piattaforma per il collegamento tra registratore telematico (RT) e POS

Recentemente è stata attivata sul sito dell'Agencia delle Entrate la piattaforma su cui effettuare, il collegamento tra strumenti di pagamento elettronico (POS fisici o virtuali) e strumenti di rilevazione dei corrispettivi.

Si tratta di un nuovo adempimento che riguarda gli strumenti di pagamento elettronico con cui si riceve il pagamento dei corrispettivi documentati da registratori telematici o attraverso la procedura web "Documento commerciale online" del sito dell'Agencia delle Entrate.

Il collegamento non richiede interventi tecnici o modifiche ai dispositivi già in uso. Si tratta infatti di un abbinamento da effettuare online associando il proprio registratore telematico ai POS utilizzati.

## Soggetti tenuti al nuovo adempimento e soggetti esclusi

Sono tenuti all'adempimento le imprese con corrispettivi ossia quelle che ai sensi dell'articolo 22 del DPR 633/1972 effettuano operazioni per le quali emettono documenti commerciali (mediante **registratori telematici** o attraverso la **procedura web "Documento commerciale online"** utilizzata per la certificazione dei corrispettivi attraverso il sito dell'Agencia delle Entrate) e che per tali operazioni ricevono i pagamenti attraverso strumenti di pagamento elettronico.

Il collegamento riguarda sia i **POS fisici** (terminali POS o altri strumenti di pagamento elettronico fisici come i SoftPOS, ossia app installate su smartphone e tablet che lo trasformano in un POS in grado di accettare pagamenti con carta in modo contactless) sia i **POS virtuali** che sono quelli che consentono il pagamento via internet su siti, piattaforme e app senza lettura di carta di pagamento. L'obbligo non sussiste quando tutti i corrispettivi sono certificati esclusivamente tramite fattura.

Non sono interessati dall'obbligo di collegamento i soggetti che compiono esclusivamente operazioni esonerate dall'obbligo di emissione del documento commerciale ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del DPR 696/1996 come ad esempio i tassisti. Quindi se un POS è dedicato esclusivamente a operazioni esonerate, può essere dichiarato come tale e non va collegato, ma non potrà essere utilizzato neppure occasionalmente per operazioni che vanno invece certificate con documento commerciale.

Invece, se lo stesso POS viene utilizzato sia per operazioni certificate da documento commerciale, sia per operazioni esonerate, il collegamento resta obbligatorio.

Inoltre se l' esercente sceglie volontariamente di emettere documento commerciale anche per operazioni esonerate, i Pos utilizzati devono essere collegati.

## Collegamento tra registratori telematici e POS fisici o virtuali

Per effettuare il collegamento tra i terminali POS o gli altri strumenti di pagamento elettronico fisici o virtuali e i registratori telematici l' esercente, anche tramite intermediario con delega al servizio "Accreditamento e censimento di-

positivi" del portale "Fatture & corrispettivi", dovrà accedere alla propria l' area riservata del **portale web Fatture e Corrispettivi dell' Agencia delle entrate**, accessibile previa autenticazione digitale con credenziali SPID, CNS o CIE e, per i soggetti titolati ad averle, con le credenziali rilasciate dall' Agencia (Entratel/Fisconline) e associare la matricola del registratore telematico già censito in Anagrafe Tributaria ai dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico di cui risulta titolare.

## Collegamento tra procedura web "Documento commerciale online" e POS fisici o virtuali

Se la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri sono effettuate non tramite un registratore telematico ma utilizzando la procedura web dell' Agencia, il collegamento della procedura web con i POS fisici o virtuali utilizzati potrà essere realizzato all' interno della stessa procedura solo direttamente dall' esercente con le proprie credenziali (SPID, CNS o CIE) perché il servizio non può essere delegato ad un intermediario abilitato.

## Tempistiche dell' adempimento

L' adempimento scade il **20 aprile 2026** per gli strumenti di pagamento elettronico **utilizzati nel mese di gennaio 2026**. Eventuali modifiche successive andranno segnalate a partire dal giorno 6 ed entro la fine del secondo mese successivo a quello in cui è intervenuta la variazione.

**Di conseguenza, se dopo il mese di gennaio 2026 intervengono variazioni** rispetto alla situazione rilevata in tale mese (ad esempio: collegamento di un POS già in uso a un RT già esistente; attivazione di un nuovo RT collegato a uno o più POS già in uso; attivazione di un nuovo POS collegato a uno o più RT già in uso; dismissione di un POS o di un RT, ecc.), **sarà necessario aggiornare i collegamenti**.

## Raccomandazioni per la corretta indicazione delle modalità di pagamento





Il confronto fra la somma degli importi registrati sui documenti commerciali con pagamento elettronico e la somma trasmessa dagli strumenti di pagamento abbinati al RT, permette all'Agenzia di rilevare eventuali incongruenze che potrebbero generare lettere di compliance.

Per tale ragione **è importante che al momento dell'emissione del documento commerciale, si presti massima attenzione ad indicare la modalità di pagamento utilizzata dal cliente** (contanti, pagamento elettronico, ticket ecc.) mediante le funzioni già in uso nei registratori telematici e nella procedura web "Documento Commerciale on line", istruendo anche il personale addetto alla cassa.

Si segnala che nelle FAQ aggiornate al 17/3/2026 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che in caso di **bonifico** il relativo documento commerciale deve riportare la forma di pagamento elettronico (FAQ n. 11) mentre in caso di pagamento con **assegno** il relativo documento commerciale deve riportare la forma di pagamento in contanti (FAQ n. 27)

### Sanzioni

Segnaliamo che le sanzioni amministrative e quelle accessorie applicabili per l'omessa o tardiva trasmissione dei corrispettivi telematici, si applicano anche per la trasmissione con dati incompleti o non veritieri dei pagamenti elettronici (sanzione amministrativa di euro 100 per ciascuna trasmissione, comunque entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre, oltre alla sanzione accessoria consistente nella sospensione della licenza/autorizzazione da 3 giorni a 1 mese se si verificano 4 distinte violazioni nell'arco di cinque anni).

Segnaliamo inoltre che in caso di mancato collegamento tra POS e RT è applicabile la sanzione amministrativa da 1.000 euro a 4.000 euro, oltre alla sanzione accessoria consistente nella sospensione della licenza/autorizzazione da 15 giorni

## Publicati in Gazzetta Ufficiale il DL 38/2026 (Decreto Fiscale con alcune modifiche alla Legge di Bilancio 2026) e il DL 42/2026 che lo modifica

Sulla Gazzetta Ufficiale n.72 del 27/3/2026 è stato pubblicato il **Decreto Legge n.38 del 27/3/2027 (Decreto Fiscale)** con novità in ambito fiscale, tra cui alcune modifiche apportate Legge di Bilancio 2026 (L.199 del 30/12/2025). Alcune disposizioni del Decreto Fiscale sono state subito modificate dal **Decreto Legge n.42 del 3/4/2026**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.78 del 3/4/2026, e di tali modifiche si tiene conto nella seguente sintesi.

La Legge di Bilancio 2026 ha previsto che per le **operazioni di permuta** effettuate successivamente al 1° gennaio 2026 la base imponibile IVA delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate in corrispettivo di altre cessioni di beni o prestazioni di servizi, o per estinguere precedenti obbligazioni, sia costituito non più dal valore normale dei beni ceduti o dei servizi prestati ma dai costi sostenuti dal cedente o prestatore per effettuare la cessione o la prestazione. Il Decreto Fiscale ha previsto che tale modifica si applica solo ai contratti stipulati o rinnovati a decorrere dal 1° gennaio 2026.

La Legge di Bilancio 2026 ha previsto a partire dal 1° marzo 2026 l'applicazione della ritenuta anche per le provvigioni percepite da **agenzie di viaggio** e turismo, da agenti, raccomandatari e mediatori **marittimi** e aerei e da agenti e commissionari di **imprese petrolifere** per le prestazioni ad esse rese direttamente. Il Decreto Fiscale ha previsto che tale modifica si applica per le provvigioni corrisposte dal 1/5/2026.

La Legge di Bilancio 2026 per i titolari di reddito d'impresa ha previsto, per gli investimenti effettuati dall'1/1/2026 al 30/9/2028, la reintroduzione l'agevolazione degli **iper-**

**ammortamenti**, ossia la maggiorazione, ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF ed IRES), del costo di acquisizione dei beni strumentali materiali e immateriali nuovi 4.0 (delle tipologie aggiornate nei nuovi Allegati IV e V alla legge di Bilancio 2026), ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e della deduzione dei canoni di locazione finanziaria, includendo tra i beni agevolabili anche i beni materiali nuovi strumentali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo. Con il Decreto Fiscale viene soppresso il vincolo che limitava l'agevolazione ai soli beni prodotti negli Stati dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), in modo da consentire l'agevolazione anche nel caso in cui i beni siano reperiti al di fuori da tali paesi. Resta però fermo il requisito territoriale per i moduli fotovoltaici, mancando una specifica modifica del comma 429 lettera b) dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2026 che, per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia da fonte solare, considera agevolabili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'articolo 12, comma 1, lettere b) e c), del decreto-legge n. 181 del 2023, ossia quelli che oltre ad avere le caratteristiche tecniche richieste da tale norma siano prodotti negli Stati membri dell'Unione europea.

Per le imprese cosiddette «esodate» del piano Transizione 5.0 (imprese che hanno presentato le comunicazioni preventive previste nel periodo 7-27 novembre 2025 per accedere all'agevolazione del credito Transizione 5.0 e che, pur avendo ricevuto dal GSE la conferma della rispondenza tecnica dell'investimento ai requisiti previsti, non hanno potuto accedere al credito d'imposta per l'esaurimento delle risorse) è previsto un **nuovo credito d'impo-**

sta, pari al 35% dell'ammontare richiesto nelle predette comunicazioni. Detta percentuale è stata successivamente elevata dal 35% all'**89,77%** dal **Decreto Legge n.42 del 3/4/2026**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.78 del 3/4/2026, che ha anche esteso l'agevolazione alle spese di formazione del personale e previsto per le stesse imprese "esodate" un **contributo specifico**, disciplinato da apposito decreto che verrà approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, proporzionato alle spese sostenute per gli investimenti in impianti finalizzati **all'auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo**, per i sistemi di accumulo dell'energia prodotta e per le relative certificazioni. **Entro il 30/4/2026**, il GSE comunicherà alle imprese il credito effettivamente utilizzabile, dandone preventiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate. Tale credito sarà utilizzabile decorsi 5 giorni dalla comunicazione del GSE, **esclusivamente in compensazione** nel mod. F24 tramite i servizi telematici dell'Agenzia (Entratel / Fisconline) senza subire il limite di € 2.000.000 annui previsto dall'art. 34 della Legge n. 388/2000, né quello di € 250.000 annui previsto per i crediti da indicare nel quadro RU del mod. REDDITI dall'art. 1, comma 53, della Legge n. 244/2007, né il divieto di compensazione fino a concorrenza dell'importo dei debiti, di ammontare superiore a € 1.500, iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori previsto dall'art. 31 del DL n. 78/2010. Il credito d'imposta non è tassato ai fini IRPEF, IRES e IRAP e non rileva ai fini del rapporto di deducibilità

degli interessi passivi e dei componenti negativi previsto dagli articoli 61 e 109, comma 5, del DPR 917/1986 in presenza di ricavi e proventi che non concorrono a formare il reddito d'impresa.

Vengono ripristinati dal 1/1/2026 i **regimi di esclusione parziale dei dividendi** e di **esenzione parziale delle plusvalenze su partecipazioni con i requisiti PEX** (con esclusione/esenzione del 41,86% per i soggetti IRPEF e del 95% per i soggetti IRES) previsti per le partecipazioni possedute in regime di impresa fino al 31/12/2025, abrogando le condizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 per la fruizione di tali regimi (partecipazione non inferiore al 5% ovvero di valore non inferiore a € 500.000). Le stesse condizioni sono state abrogate anche per l'applicazione della ritenuta ridotta a titolo di imposta (1,20%) sui dividendi corrisposti a società o enti non residenti soggetti all'imposta sui redditi in Stati membri UE o aderenti all'accordo SEE - ivi residenti.

Vengono aggiornati i riferimenti normativi relativi al regime fiscale per i lavoratori che trasferiscono la residenza in Italia, con applicazione a decorrere dal periodo d'imposta 2027.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche viene aumentata da 100 a 118 euro l'imposta di bollo sui conti correnti e rendiconti.



## Scadenze Lavoro

# Scadenze del mese di aprile 2026

<b>30 aprile</b>	<p><b>Rapporto biennale parità di genere situazione personale maschile e femminile.</b> L'adempimento riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le aziende pubbliche e private che occupano più di 50 dipendenti, obbligate alla trasmissione;</li> <li>- i datori di lavoro non obbligati, perché aventi organico inferiore a 50 dipendenti, che possono comunque scegliere di trasmettere il prospetto su base volontaria, anche ai fini dell'ottenimento della certificazione per la parità di genere.</li> </ul> <p>In una FAQ pubblicata sul proprio portale istituzionale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che occorre prendere in considerazione l'organico risultante al 31 dicembre del secondo anno del biennio (quest'anno, dunque, la data di riferimento è quella del 31 dicembre 2025).</p> <p><i>(Fonte: Decreto interministeriale del 2 luglio 2024, Faq Ministero del Lavoro Ministero del Lavoro)</i></p>
<b>30 aprile</b>	<p><b>Esonero parità di genere:</b> deve essere trasmessa entro il 30 aprile 2026 l'istanza di fruizione dell'esonero contributivo per i datori di lavoro privati in possesso della certificazione sulla parità di genere con riferimento all'anno 2025. In seguito al rilascio da parte dell'INPS del relativo codice di autorizzazione, il datore di lavoro può esporre lo sgravio nella denuncia contributiva periodica. (Art. 5 della L. 5 novembre 2021, n. 162). Il datore di lavoro deve trasmettere, entro il 30 aprile 2026 il modulo di istanza on-line "PAR_GEN" appositamente predisposto dall'Istituto sul sito internet <a href="http://www.inps.it">www.inps.it</a>, nella sezione denominata "Portale delle Agevolazioni (ex DiResCo)".</p> <p><i>(Fonti: art. 5 della L. 5 novembre 2021, n. 162)</i></p>
<b>30 aprile</b>	<p>Termine per effettuare la trasmissione all'Agenzia delle Entrate delle <b>certificazioni di lavoro autonomo</b>, consegnate entro il 16 marzo, da parte dei sostituti d'imposta.</p> <p><i>(Risoluzione 4/3/2024, n. 13/E - Trasmissione CU "professionale" e Circolare 31/05/2024 n. 12/E)</i></p>



# Scadenze contrattuali

## CCNL AREA ALIMENTAZIONE PANIFICAZIONE

PARTE I - Imprese artigiane del Settore Alimentare, imprese artigiane e piccole-medie imprese del Settore Panificazione  
- Accordo di rinnovo CCNL Area Alimentazione Panificazione 6 giugno 2024

Per il Settore Alimentazione e Panificazione (parte I del CCNL) erogazione IV (e ultima) rata aumento minimi contrattuali, secondo le seguenti tabelle.

### TABELLE RETRIBUTIVE - PARTE I CCNL

#### Settore Alimentare

LIVELLO	Aumenti a partire dal				Totale
	1° aprile 2024	1° gennaio 2025	1° novembre 2025	1° aprile 2026	
1S	78,34	52,22	71,81	<b>66,59</b>	268,96
1	70,33	46,89	64,47	<b>59,78</b>	241,47
2	64,39	42,92	59,02	<b>54,73</b>	221,06
3A	60,00	40,00	55,00	<b>51,00</b>	206,00
3	56,75	37,83	52,02	<b>48,24</b>	194,84
4	54,44	36,29	49,90	<b>46,27</b>	186,90
5	51,92	34,62	47,60	<b>44,13</b>	178,27
6	48,58	32,39	44,53	<b>41,29</b>	166,79

LIVELLO	retribuzione al 31/03/2024	Minimi retributivi a partire dal			
		1° aprile 2024	1° gennaio 2025	1° novembre 2025	1° aprile 2026
1S	2.237,60	2.315,94	2.368,16	2.439,97	<b>2.506,56</b>
1	2.009,01	2.079,34	2.126,23	2.190,70	<b>2.250,48</b>
2	1.839,16	1.903,55	1.946,47	2.005,49	<b>2.060,22</b>
3A	1.713,85	1.773,85	1.813,85	1.868,85	<b>1.919,85</b>
3	1.621,06	1.677,81	1.715,64	1.767,66	<b>1.815,90</b>
4	1.554,94	1.609,38	1.645,67	1.695,57	<b>1.741,84</b>
5	1.483,14	1.535,06	1.569,68	1.617,28	<b>1.661,41</b>
6	1.387,62	1.436,20	1.468,59	1.513,12	<b>1.554,41</b>

#### Settore Panificazione

LIVELLO	Aumenti a partire dal				Totale
	1° aprile 2024	1° gennaio 2025	1° novembre 2025	1° aprile 2026	
A1S	68,91	45,94	63,17	<b>49,39</b>	227,41
A1	64,06	42,71	58,73	<b>45,91</b>	211,41
A2	60,00	40,00	55,00	<b>43,00</b>	198,00
A3	54,94	36,63	50,36	<b>39,37</b>	181,30
A4	52,05	34,70	47,72	<b>37,30</b>	171,77
B1	67,47	44,98	61,85	<b>48,35</b>	222,65
B2	55,43	36,95	50,81	<b>39,72</b>	182,91
B3S	53,94	35,96	49,45	<b>38,66</b>	178,01
B3	52,19	34,79	47,84	<b>37,40</b>	172,22
B4	49,49	32,99	45,37	<b>35,47</b>	163,32



LIVELLO	retribuzione al 31/03/2024	Minimi retributivi a partire dal			
		1° aprile 2024	1° gennaio 2025	1° novembre 2025	1° aprile 2026
A1S	1.889,96	1.958,87	2.004,81	2.067,98	<b>2.117,37</b>
A1	1.757,02	1.821,08	1.863,79	1.922,52	<b>1.968,43</b>
A2	1.645,54	1.705,54	1.745,54	1.800,54	<b>1.843,54</b>
A3	1.506,79	1.561,73	1.598,36	1.648,72	<b>1.688,09</b>
A4	1.427,60	1.479,65	1.514,35	1.562,07	<b>1.599,37</b>
B1	1.850,39	1.917,86	1.962,84	2.024,69	<b>2.073,04</b>
B2	1.520,17	1.575,60	1.612,55	1.663,36	<b>1.703,08</b>
B3S	1.479,47	1.533,41	1.569,37	1.618,82	<b>1.657,48</b>
B3	1.431,21	1.483,40	1.518,19	1.566,03	<b>1.603,43</b>
B4	1.357,35	1.406,84	1.439,83	1.485,20	<b>1.520,67</b>

## CCNL PMI TAC-CHIMICA-CERAMICA-TERZO FUOCO Accordo di rinnovo 21 ottobre 2025

➤ **Per la Piccola e Media Industria fino a 249 dipendenti del settore Tessile - Abbigliamento-Moda - Calzature - Pelli e cuoio - Occhiali - Giocattoli - Penne, Spazzole e Pennelli**

Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale (1° gennaio 2023/30 settembre 2025) e, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo corrisponderà importo forfetario "Una tantum" pari a:

- 275 euro con il cedolino di **aprile 2026**.

➤ **Per la Piccola Industria fino a 49 dipendenti dei settori Chimica e settori accorpati Plastica, Gomma, Abrasivi, Ceramica, Vetro**

Ad integrale copertura del periodo di carenza con-

trattuale (1° gennaio 2023/30 settembre 2025), ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo verrà corrisposto importo forfetario "Una tantum" pari a:

- 340 euro con il cedolino di **aprile 2026**

➤ **Per la Piccola e Media Industria fino a 249 dipendenti del Settore Decorazione Piastrelle in Terzo Fuoco**

Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale (1° gennaio 2023/30 settembre 2025), ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo verrà corrisposto un importo forfetario "Una tantum" pari a:

- 165 euro con il cedolino di **aprile 2026**

## Appalti pubblici - Vademecum per gli operatori economici sulla regolarità fiscale

### Indicazioni per la verifica della definitività delle gravi violazioni relative al pagamento delle imposte e tasse

Con il Comunicato del Presidente n. 5, approvato dal Consiglio dell'Autorità dell'11 marzo 2026, Anac ha voluto fornire agli operatori economici uno strumento pratico per l'individuazione di eventuali violazioni definitivamente accertate e per la verifica della propria regolarità fiscale e contributiva, in modo da consentire loro di valutare tempestivamente le azioni necessarie per la regolarizzazione. Per questo è stato diffuso a tutte le stazioni appaltanti, alle SOA e a tutti gli operatori economici il Vademecum, realizzato da Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione, che fornisce uno strumento pratico per l'individuazione di eventuali violazioni definitivamente accer-

tate e per la verifica da parte delle società della propria regolarità fiscale e contributiva.

Anac ricorda che, in occasione della partecipazione a gare di appalto pubblico come anche in occasione del conseguimento delle attestazioni di qualificazione, gravano obblighi dichiarativi. Per questo, sul sito dell'Autorità, a questo link [https://www.anticorruzione.it/-/news.com\\_pres.5.2026#p1](https://www.anticorruzione.it/-/news.com_pres.5.2026#p1) è disponibile il Vademecum quale strumento pratico per l'individuazione di eventuali violazioni definitivamente accertate e per la verifica della propria regolarità fiscale e contributiva.



# Referendum domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026

## Gestione assenze e trattamento retributivo

Nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2026 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026 con il quale è stato indetto, per i giorni di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026, il referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2025. Le operazioni di voto si sono svolte **domenica 22 marzo dalle 7 alle 23 e lunedì 23 marzo dalle 7 alle 15**. Con inizio delle operazioni di scrutinio subito dopo la chiusura della votazione.

L'articolo 119 del DPR n. 361/1957 stabilisce che, in occasione di tutte le consultazioni elettorali disciplinate da leggi della Repubblica o delle Regioni, tutti i lavoratori dipendenti che sono stati chiamati a svolgere funzioni elettorali - compresi i rappresentanti dei candidati e di lista o di gruppo di candidati e i rappresentanti dei partiti o gruppi politici - hanno diritto ad assentarsi dal lavoro per il periodo necessario allo svolgimento delle relative operazioni. L'articolo 1 della Legge n. 69/1992 stabilisce, inoltre, che i lavoratori che adempiono funzioni presso i seggi elettorali: "hanno diritto al pagamento di specifiche quote retributive, in aggiunta all'ordinaria retribuzione mensile, ovvero a riposi compensativi, per i giorni festivi o non lavorativi eventualmente compresi nel periodo di svolgimento delle operazioni elettorali".

Trattandosi di diritti costituzionali, il datore di lavoro, non può in nessun caso impedire ai propri dipendenti di adempiere a tali compiti.

In sintesi, quindi, ai lavoratori interessati deve essere garantito:

- lo stesso trattamento economico che sarebbe spettato in caso di effettiva prestazione lavorativa, per i giorni lavorativi passati al seggio;
- un'ulteriore retribuzione (pari a una giornata di retribuzione) o un riposo compensativo, per i giorni non lavorativi o festivi trascorsi al seggio per lo svolgimento delle operazioni elettorali.

Il lavoratore coinvolto in funzioni elettorali ha diritto di assentarsi dal lavoro, per il periodo corrispondente alla durata delle operazioni a partire dal giorno prima la data delle elezioni e fino al giorno dello scrutinio dei voti.

Se lo svolgimento delle operazioni elettorali ad es. copre una sola parte della giornata, l'assenza è legittimata per tutto il giorno lavorativo che, quindi, deve essere retribuito interamente, in quanto l'unità di misura sono i **"giorni di assenza"** dal lavoro e non un parametro orario (vedi Cassazione n. 8400 del 12 giugno 2002 e n. 11830 del 19 settembre 2001). Medesimo ragionamento vale anche qualora le operazioni di scrutinio si dovessero protrarre oltre le ore 24.00, a prescindere dal numero di ore impegnate, darà diritto all'assenza retribuita dal lavoro per tutta la giornata. Per i lavoratori che invece, debbano recarsi a votare, non sono previsti permessi retribuiti, trattandosi tuttavia di un diritto costituzionale, l'azienda è comunque obbligata a concedere l'utilizzo delle ferie o, eventualmente, permessi non retribuiti.

### Tablelle di sintesi

<b>sabato 21 marzo</b>	- nell'ipotesi di settimana lunga su 6 giorni: normale retribuzione anche se l'attività ai seggi è di entità ridotta e non concomitante con l'orario di lavoro - nell'ipotesi di settimana corta su 5 giorni: una giornata di retribuzione in aggiunta alla retribuzione normalmente percepita, oppure <u>in alternativa</u> una giornata di riposo compensativo, da concordare tra datore di lavoro e lavoratore
<b>domenica 22 marzo</b>	una giornata di retribuzione in aggiunta alla normale retribuzione normalmente percepita, oppure <u>in alternativa</u> una giornata di riposo compensativo da fruirsì immediatamente dopo le elezioni
<b>lunedì 23 marzo</b>	normale retribuzione anche se l'attività ai seggi è di entità ridotta e non concomitante con l'orario di lavoro
<b>Operazioni di scrutinio:</b> le operazioni di scrutinio inizieranno dopo la chiusura dei seggi. Qualora dovessero protrarsi oltre le ore 24 andando a ricadere nella giornata successiva (martedì) trova applicazione il principio giurisprudenziale secondo cui il lavoratore ha diritto ad un intero giorno di assenza dal lavoro con diritto alla normale retribuzione.	

<b>Per i giorni lavorativi</b>	Normale retribuzione come se fosse normalmente in servizio
<b>Per i giorni festivi e non lavorativi</b>	Quota di retribuzione giornaliera aggiuntiva a quella normale oppure, <u>in alternativa</u> , la fruizione di giorni di riposo compensativo

<b>Obblighi del lavoratore</b>	informare preventivamente il datore di lavoro dell'assenza per le operazioni di voto, presentando copia della comunicazione di convocazione pervenuta dall'ufficio elettorale del Comune ed una volta ultimate le operazioni di voto consegnare al datore di lavoro copia della documentazione attestante la funzione svolta al termine delle operazioni deve presentare idonea documentazione attestante i giorni di presenza al seggio sottoscritta dal Presidente di seggio e recante il timbro della Sezione elettorale
--------------------------------	--

(Fonte: Testo unico delle leggi elettorali - D.P.R. 30 marzo 1957, n° 361 e successive modifiche)



# Detassazione per aumenti contrattuali corrisposti nel 2026

## Sono agevolabili gli aumenti contrattuali anche se già in corso di erogazione

La Legge di Bilancio 2026 ha introdotto la detassazione degli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali collettivi (solo CCNL) con possibilità di applicazione di un'aliquota sostitutiva del **5%** sull'imposta IRPEF e delle **addizionali regionali e comunali** sugli **aumenti salariali corrisposti nel corso del 2026** in favore di lavoratori del settore privato con un reddito da lavoro dipendente **nell'anno 2025** non superiore a **33.000 euro lordi**.

Nel computo del reddito **vanno sommati tutti i redditi di lavoro dipendente** percepiti dal lavoratore nel periodo di imposta 2025, anche se derivanti da più rapporti di lavoro (in ordine alle tipologie di reddito l'Agenzia delle Entrate rinvia all'elencazione di cui alla circolare n. 28/E del 2016 par. 1.1.2).

**L'agevolazione viene riconosciuta in automatico dal datore di lavoro salvo espressa rinuncia esplicita scritta da parte del lavoratore.** Al fine di consentire al datore di lavoro di verificare la condizione di spettanza dell'agevolazione, nel caso in cui il lavoratore abbia svolto nel corso del 2025 una o più attività di lavoro dipendente con datori di lavoro diversi, lo stesso comunica all'attuale datore di lavoro le informazioni relative ai redditi derivanti dagli altri rapporti di lavoro, attraverso la consegna delle certificazioni uniche (CU) o, in mancanza, tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47 (autocertificazione).

L'Agenzia delle entrate con la circolare n. 2 del 24 febbraio 2026, ha fornito rilevanti chiarimenti sulle misure introdotte precisando che:

- *qualora l'erogazione degli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali sottoscritti nel 2024, 2025 e 2026 in virtù di previsioni contrattuali, sia distribuita in più anni, l'imposta sostitutiva si applica comunque alle tranches di aumento corrisposte dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026, anche se l'erogazione degli aumenti è iniziata in anni precedenti.*

Questo significa che sono agevolabili le tranches di rinnovi contrattuali sottoscritti nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 che vengano corrisposte nel 2026 (**principio di cassa allargato**). Sono altresì agevolabili anche le tranches (sempre corrisposte nel 2026) di aumenti che siano già in corso in attuazione di CCNL sottoscritti nel triennio di cui sopra.

### A titolo di esempio

CCNL stipulato ad aprile 2025 che, prevede un aumento mensile complessivo di 200 euro diviso in III rate:

- 27,00 euro dal 1° giugno 2025;
- 53,00 euro dal 1° giugno 2026;
- 59,00 euro dal 1° giugno 2027;

- 61,00 euro dal 1° giugno 2028.

Nell'esempio proposto l'imposta sostitutiva si applicherà agli importi erogati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026 riferiti alle rate mensili del 2025 e del 2026 (27 euro da gennaio a maggio 2026, 27 euro + 53 euro da giugno a dicembre 2026).

L'Agenzia delle Entrate specifica che l'agevolazione si applica alla:

- **retribuzione diretta** (12 mensilità);
- **tredecima ed eventuale quattordicesima**.

Inoltre, **sono agevolabili anche gli istituti retributivi indiretti** interessati dai medesimi incrementi retributivi quali assenze per la sola parte integrata dal datore di lavoro che danno diritto alla conservazione del posto di lavoro:

- **malattia**;
- **infortunio**;
- **maternità/paternità**.

Rimangono sempre esclusi gli scatti di anzianità e le somme corrisposte per prestazioni aggiuntive all'ordinaria attività come ad es, lo straordinario, maggiorazioni lavoro notturno, festivo o di turno.

Sono altresì escluse le somme di **una tantum** corrisposte a copertura della carenza contrattuale nonché di **TFR**.

Qualora gli aumenti previsti dal rinnovo contrattuale assorbano l'importo riconosciuto al dipendente a titolo di **superminimo**, a parere dell'Agenzia delle Entrate, si ritiene che anche tali importi **possano beneficiare dell'agevolazione**.

(Fonti: Agenzia delle Entrate circolare 2/E del 24 febbraio 2026)





# Assunzione giovani under 35 e donne: prorogati gli incentivi del decreto coesione

A seguito della conversione in legge del c.d. Decreto Milleproroghe (D.L. n. 200/2025, convertito in legge n. 26/2026) è stata disposta la proroga degli incentivi alle assunzioni previsti dal c.d. Decreto Coesione.

Si tratta, in particolare, delle misure di sostegno all'occupazione di giovani e donne svantaggiate, nonché del bonus rivolto alle assunzioni effettuate nell'ambito della ZES unica del Mezzogiorno, che erano venuti a scadenza il 31 dicembre 2025.

### BONUS GIOVANI UNDER 35

**Scadenza prorogata al 30 aprile 2026**

**Assunzione a tempo indeterminato e trasformazioni**

L'articolo 22 del D.L. n. 60/2024 (Decreto Coesione) riconosce ai datori di lavoro privati che, dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025, assumono giovani under 35 (a condizione di: **non aver compiuto il 35° anno di età, mai occupati a tempo indeterminato, oppure** esserlo stato alle dipendenze di altro datore di lavoro che aveva beneficiato solo parzialmente dell'esonero, **oppure** risultare titolare di contratto di apprendistato non proseguito come ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato) **con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche in caso di trasformazione)** l'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati (con esclusione dei premi e contributi INAIL), nel limite massimo di importo pari a **500 euro su base mensile** (elevato a 650 euro per le assunzioni nella ZES) per ciascun lavoratore e **per un periodo massimo di 24 mesi (con esclusione dei premi INAIL).**

**In virtù della proroga, l'incentivo trova ora applicazione anche per le assunzioni e trasformazioni effettuate tra il 1° gennaio ed il 30 aprile 2026 con le seguenti percentuali differenziate:**

- nella misura del **70%** dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro;

ovvero

- nella misura del **100%** dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, qualora le assunzioni/trasformazioni comportino **un incremento occupazionale netto (ULA).**

L'incremento occupazionale netto viene calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese ed il numero dei lavoratori mediamente occupati nell'arco dei 12 mesi precedenti. Per i lavoratori a tempo parziale, il calcolo è ponderato in base al rapporto tra il numero delle ore pattuite ed il numero delle ore che costituiscono l'orario normale di lavoro dei lavoratori a tempo pieno.

Lo sgravio non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa

va vigente ma compatibile, senza alcuna riduzione, con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione (massima deduzione del costo del lavoro).

Confermata l'applicazione della misura anche per le assunzioni/trasformazioni effettuate (sempre tra il 1° gennaio ed il 30 aprile 2026) nell'ambito della ZES, all'interno della quale sono ricomprese le Regioni Marche e Umbria.

**L'agevolazione deve essere richiesta inviando, tramite il Portale delle agevolazioni** (ex DiResCo), una apposita istanza preventiva. Il datore di lavoro è poi obbligato ad assumere entro il termine perentorio di **10 giorni** ed alla esposizione in Uniemens dello sgravio.

Si ricorda, infine, che la misura più elevata di esonero (650 euro) è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea; tale autorizzazione è stata concessa, fino al 31 dicembre 2025, con la Decisione C(2025) 649 final del 31 gennaio 2025.

### BONUS DONNE

**Scadenza prorogata al 31 dicembre 2026**

**Solo assunzione a tempo indeterminato**

Lo sgravio contributivo in favore delle donne svantaggiate (pari al 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro con un tetto massimo mensile di **650 euro**), è **prorogato alle assunzioni ed alle trasformazioni effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.**

La proroga dell'agevolazione non contempla alcuna riduzione pertanto spetta nella misura del 100% di **sgravio contributivo per 12/24 mesi (con esclusione dei premi INAIL).**

Il bonus trova applicazione con riferimento all'assunzione di:

- *donne residenti nelle regioni della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno (ZES), di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi (24 mesi)*
- *donne ovunque residenti, di qualsiasi età prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi e occupate nelle professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale (almeno 25%) di cui al Decreto interministeriale 31 dicembre 2025 n. 3795 (12 mesi);*
- *donne ovunque residenti, di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi (24 mesi).*

**Condizione per l'accesso alla misura è l'ottenimento di un incremento occupazionale netto (ULA).**

Si ricorda, infine, che l'esonero è subordinato all'autorizzazione della Commissione europea; tale autorizzazione è stata concessa, fino al 31 dicembre 2025, con Decisione C(2025) 5730 del 14 agosto 2025.



## BONUS ZES

- **Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna e da novembre 2025 anche Umbria e Marche.**

Analogamente a quanto previsto per il bonus giovani, il bonus ZES, a seguito della proroga, trova ora applicazione anche per le assunzioni e trasformazioni effettuate tra il 1° gennaio ed il 30 aprile 2026:

- nella misura del 70% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, ovvero
- nella misura del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, qualora le assunzioni/trasfor-

mazioni comportino un incremento occupazionale netto. Si ricorda che l'esonero è riconosciuto esclusivamente ai datori di lavoro privati che occupano fino a 10 dipendenti e che assumono presso una sede o un'unità produttiva ubicata nella ZES soggetti che abbiano compiuto 35 anni di età e siano disoccupati da almeno 24 mesi.

Per la piena operatività delle misure di cui sopra si dovrà attendere autorizzazione della Commissione europea, ove prevista, e le indicazioni INPS.

Sintesi novità

Novità	Bonus giovani	Bonus donne	Bonus ZES
<u>DURATA</u>	Assunzioni e trasformazioni dal 1° gennaio al 30 aprile 2026; per 24 mesi	Assunzioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026; per 24/12 mesi	Assunzioni dal 1° gennaio al 30 aprile 2026; per 24 mesi
<u>MISURA</u>	70% di base 100% in caso di incremento occupazionale netto 500 euro mensili; 650 euro in area ZES (dal 1° gennaio 2026 anche Marche e Umbria)	100% (subordinato in ogni caso a incremento occupazione) 650 euro mensili	70% di base 100% in caso di incremento occupazionale netto 650 in area ZES (dal 20 novembre 2025, anche Marche e Umbria)

(Fonti: Decreto Milleproroghe - D.L. n. 200/2025, convertito in legge n. 26/2026)

# Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile biennio 2024/2025

## Scadenza 30 aprile 2026

Il prossimo 30 aprile scade il termine per l'invio telematico del rapporto biennale delle pari opportunità relativo al **biennio 2024-2025** a cui sono tenute le aziende pubbliche e private **che occupano oltre 50 dipendenti**, ma che può essere presentato, su base volontaria, altresì da quelle di minori dimensioni. Dal 1° marzo 2026 sul portale "Servizi Lavoro" è disponibile l'applicativo per trasmettere tale prospetto.

### Comunicazione biennale sulle pari opportunità

#### L'ADEMPIMENTO E LE SUE FINALITÀ

Le aziende pubbliche e private che **occupano più di 50 dipendenti** sono tenute a redigere, con cadenza biennale, un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile.

Il rapporto dev'essere redatto sia in relazione al complesso delle unità produttive e delle dipendenze, sia in riferimento a ciascuna unità produttiva **con più di 50 dipendenti**.

Le aziende pubbliche e private che occupano **fino a 50 dipendenti** possono redigere il rapporto su base **volontaria**.

La funzione dell'adempimento è quella di illustrare, per le aziende interessate, la situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cig, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.

Si ricorda che, se necessario per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali a norma del D.Lgs. 198/2006, le consigliere di parità potranno richiedere informazioni integrative rispetto a quelle già fornite con il rapporto in analisi.

Il rapporto biennale consente la certificazione di parità sulla base dei dati contenuti nel rapporto, se conformi agli standard minimi, le aziende **potranno richiedere di ottenere dagli enti certificatori autorizzati la certificazione di parità**, un attestato del fatto che la situazione aziendale soddisfa alcuni requisiti minimi prescritti dalla prassi UNI pdr 125-2022.

Tale certificazione dà accesso ad agevolazioni che comprendono

- **punteggio aggiuntivo per l'aggiudicazione di un ban-**



**do di gara** rientrante nell'ambito del Pnrr o del Pnc (articolo 47 del Dl 77/2021);

- **meccanismi e strumenti di premialità in tutti gli appalti pubblici;**
- **agevolazioni contributive** (deve essere trasmessa **entro il 30 aprile 2026** l'istanza di fruizione dell'esonero contributivo per i datori di lavoro privati in possesso della certificazione sulla parità di genere con riferimento all'anno 2025. In seguito al rilascio da parte dell'INPS del relativo codice di autorizzazione, il datore di lavoro può esporre lo sgravio nella denuncia contributiva periodica. (Art. 5 della L. 5 novembre 2021, n. 162).

## LA MODALITÀ DI INVIO E I TERMINI

### ➤ **Rapporto biennale – scadenza invio (azienda più di 50 dipendenti)**

- a) alla RSA/consigliere di parità: entro il 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza di ciascun biennio (per il biennio 2024/2025 il termine è fissato quindi al **30 APRILE 2026**).
- b) alle stazioni appaltanti nel caso di coinvolgimento nel PNRR e PNC: all'atto della presentazione della domanda di partecipazione/offerta.

Le aziende devono redigere il rapporto esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'utilizzo dell'apposito portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, <https://servizi.lavoro.gov.it>.

**Le FAQ ministeriali** sono disponibili al percorso:

<https://www.urponline.lavoro.gov.it/s/topic/0TO070000004ZmMGAU/nuovo-rapporto-biennale?language=it>.

### ➤ **Relazione di genere – scadenza invio (azienda almeno 15 dipendenti)**

I datori di lavoro che occupano dipendenti in numero **pari o superiore a 15, ove coinvolti** nel PNRR e PNC (Piano nazionale di rilancio e di resilienza e Piano nazionale per gli investimenti complementari), **producono una relazione di genere** che va inviata:

- alla stazione appaltante;
- alle RSA;
- alla consigliera/consigliere regionale di parità **entro 6 mesi dal contratto**.

**Attenzione: la relazione di genere non va confusa con il rapporto biennale!** (anche se i contenuti sono molto simili).

**Nel caso di partecipazione a opere previste dal Piano nazionale di rilancio e di resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), si deve:**

- a) produrre alle stazioni appaltanti copia del rapporto biennale (con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle RSA e alla consigliera e al consigliere regionale di parità) - da ultimo inviato - al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta (pena l'esclusione);

- b) se avente un numero di dipendenti pari o superiore a 15 consegnare alla stazione appaltante entro 6 mesi dalla conclusione del contratto una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile e trasmetterla alla consigliera e al consigliere regionale di parità, nonché l'ulteriore documentazione indicata dalla legge (quale ad esempio la certificazione di cui all'art. 17 L. n. 68/1999 (attestante la regolarità rispetto alle norme sul diritto al lavoro delle persone con disabilità); la relazione deve essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

## LE SANZIONI IN CASO DI INOTTEMPERANZA

Qualora, nei termini prescritti, le aziende interessate non trasmettano il rapporto, l'Ispettorato del lavoro competente per territorio invita le aziende stesse a provvedere entro 60 giorni. In caso di inottemperanza si applicano le sanzioni di cui all'articolo 11, D.P.R. 520/1955. Qualora l'inottemperanza si protragga per oltre 12 mesi, è disposta la sospensione per un anno dei benefici contributivi eventualmente goduti dall'azienda.

Nel caso di rapporto mendace o incompleto si applica una sanzione amministrativa pecuniaria **da 1.000 a 5.000 euro**.

## Mancato invio del Rapporto biennale e certificazione della parità di genere

Nella premessa che, così come evidenziato dalla Faq n. 3 sulla Certificazione della parità di genere, il rapporto periodico sul personale femminile e maschile non dà origine automaticamente alla certificazione della parità di genere, dev'essere ricordato che la mancata trasmissione del rapporto preclude l'ottenimento della medesima certificazione e, soprattutto, il godimento del correlato esonero contributivo.

## Certificazione di genere non va confusa con il Rapporto biennale

**Attenzione!** Il rapporto periodico sul personale femminile e maschile non dà origine automaticamente alla certificazione della parità di genere. In base all'art 46bis del Codice delle pari opportunità, che regola la certificazione della parità di genere, nonché in base al decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, **la certificazione è rilasciata da organismi di certificazione accreditati al rilascio della certificazione in conformità alla Prassi UNI/PdR 125:2022 ed è richiesta su base volontaria dalle imprese**.

FAQ dove sono disponibili:

- rapporto biennale <https://urponline.lavoro.gov.it/s/topic/0TO070000004ZmMGAU/nuovo-rapporto-biennale?language=it>
- certificazione di genere <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/faq>

(Fonte: D.M. 2 luglio 2024, Ministero del Lavoro, Notizia del 24 febbraio 2026)



# In vigore i nuovi CAM

## I nuovi CAM si applicano ai Bandi e Avvisi pubblicati dal 2 febbraio 2026

Dal 2 febbraio 2026 sono entrati in vigore i nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 3 dicembre 2025 (DM 24 novembre 2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Di seguito una sintesi tecnica e operativa delle principali disposizioni.

### PREMESSE

Si amplia l'ambito di applicazione che coinvolge tutti i contratti pubblici, relativi a servizi di progettazione e direzione lavori di interventi edili e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento; interessati anche i privati che realizzano, in via diretta o per convenzione, le opere di urbanizzazione a scomputo.

L'art. 57 del Codice dei Contratti prevede che *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi ..... Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, commi 4 e 5"*.

I nuovi CAM si applicano ai Bandi e Avvisi pubblicati dal 2 febbraio o se l'invito a presentare l'offerta è inviato a partire da tale data.

### COSA CAMBIA

Il provvedimento aggiorna e sostituisce definitivamente i CAM del 2022, introducendo un quadro più dettagliato e allineato al Codice dei contratti 2023, con novità che riguardano progettazione, prodotti da costruzione, gestione dei rifiuti, criteri ESG e personale di cantiere.

### APPLICAZIONE DEI CAM

I CAM si applicano, con criteri obbligatori e criteri premianti, a tutti i contratti pubblici di appalto e alle concessioni aventi per oggetto la prestazione di servizi di progettazione relativi a costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento degli edifici.

Si applicheranno a tutte le procedure avviate dalla data della loro entrata in vigore, inclusi i servizi di progettazione e direzione lavori per i quali i bandi vengono pubblicati a partire dal 2 febbraio 2026, e i progetti elaborati internamente dalle stazioni appaltanti ancora privi di validazione.

### DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

Una delle prime novità è l'introduzione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) come documento specifico da predisporre. Tramite il DIP la stazione appaltante fornisce al progettista tutte le indicazioni necessarie, inte-

grando in modo sistematico i Criteri Ambientali Minimi nel processo progettuale.

### LCA E LCC OBBLIGATORI

Le amministrazioni potranno avvalersi di esperti in progettazione sostenibile per supportare i RUP nella gestione degli adempimenti previsti dai CAM, come ad esempio studi sulla Valutazione ambientale del ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment) e sulla Valutazione dei costi del ciclo di vita (LCC - Cycle Costing).

L'analisi del ciclo di vita (LCA,) e il Life (LCC), in precedenza erano considerati solo come approccio generale, ora sono richiesti come attività esplicita già nella fase a monte della progettazione.

### MATERIALI RICICLATI E TRACCIABILITÀ

Viene introdotto l'obbligo di utilizzare specifiche percentuali di aggregati riciclati nei materiali da riempimento (30%), mentre vengono confermati i requisiti già previsti per il contenuto minimo di materiale riciclato nei calcestruzzi (5%) e nell'acciaio (75%).

Tutti i prodotti in legno utilizzati devono provenire da foreste gestite in modo sostenibile; nel caso di legno riciclato, occorre dimostrare almeno il 70% di contenuto riciclato. Tutti i prodotti da costruzione coperti da norma armonizzata devono avere la marcatura CE e la Dichiarazione di Prestazione (DOP).

### LA RELAZIONE CAM

Altra novità operativa del nuovo impianto è la centralità della Relazione CAM, prevista come clausola contrattuale obbligatoria. Si tratta di un documento strutturato che dimostra, criterio per criterio, l'applicabilità, le soluzioni progettuali adottate, i rimandi agli elaborati e i mezzi di verifica.

### PRESTAZIONE ENERGETICA ESTIVA

La prestazione estiva viene isolata come criterio autonomo rispetto alla generica "prestazione energetica", in linea con quanto proposto nella revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) e nella normativa tecnica europea di riferimento.

### CRITERI PREMIANTI

I nuovi CAM introducono criteri premianti negli appalti pubblici per chi adotta protocolli di certificazione energetico-ambientale riconosciuti come LEED, BREEAM o ITACA, e prevedono l'integrazione con il BIM per assicurare maggiore trasparenza e tracciabilità delle informazioni relative ai materiali.

### COSA SONO LE CERTIFICAZIONI LEED, BREEAM E ITACA

LEED, BREEAM e ITACA sono i principali sistemi di certificazione della sostenibilità degli edifici usati nel mondo, in particolare:

- LEED - *Leadership in Energy and Environmental Design*



- ✓ Ha origine negli USA, sviluppato dall'USGBC (U.S. Green Building Council) nel 1998, ha una diffusione: Internazionale, ed è il più usato al mondo, funziona con un sistema a punti (0-110 pt) che assegna i vari livelli: *Certified, Silver, Gold, Platinum*, la certificazione valuta: efficienza energetica, uso dell'acqua, materiali, qualità dell'aria interna, innovazione, ecc.
  - BREEAM - *Building Research Establishment Environmental Assessment Method*.
  - ✓ Ha origine nel Regno Unito, è il più antico sistema di certificazione (1990), è molto usato in Europa, soprattutto nel settore immobiliare commerciale, funziona con punteggio percentuale con livelli: *Pass, Good, Very Good, Excellent, Outstanding*, la valutazione riguarda: energia, acqua, salute, trasporti, materiali, rifiuti, ecologia, gestione del cantiere
  - ITACA - *Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale*.
  - ✓ Ha origine in Italia, sviluppato dal 2004, adottato dalla Conferenza Stato-Regioni, ha una diffusione soprattutto Nazionale, è basato sul protocollo SBTool, con un punteggio da -1 a +5, valuta il consumo di risorse, i carichi ambientali, la qualità ambientale indoor e la qualità del servizio.
- In sintesi, tutti e tre le certificazioni misurano quanto un edificio è sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ma differiscono per origine, metodologia e contesto di applicazione.

### IL REGIME TRANSITORIO

I nuovi CAM si applicano anche alla progettazione svolta internamente dalla stazione appaltante, anche se affidata con lettera di incarico precedente al 2 febbraio 2026 e non ancora validata. Le disposizioni del D.M. 256/2022 continueranno ad applicarsi per tutte le procedure in fase avanzata o basate su progetti già validati secondo la normativa precedente.

Per i calcestruzzi e i prefabbricati in calcestruzzo, il nuovo decreto introduce un periodo transitorio di 36 mesi dalla sua entrata in vigore, durante il quale sarà possibile attestare il contenuto di riciclato tramite la sola percentuale complessiva, senza necessità di dettagliare le singole frazioni.

### ALTRI CAM RECENTEMENTE AGGIORNATI

Da febbraio 2026 sono stati aggiornati anche i CAM per la gestione dei rifiuti urbani (DM 7 aprile 2025, in vigore dal 18 giugno 2025) e quelli per le infrastrutture stradali (DM 5 agosto 2024, in vigore dal 21 dicembre 2024, con decreto correttivo del settembre 2025).

### RESPONSABILITÀ DEL RUP NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) deve garantire che:

- i CAM siano integrati nei documenti di gara (disciplinare, Capitolato Speciale Appalto, computi, relazioni);
- i criteri ambientali siano coerenti con il livello di progettazione;
- siano definite modalità di verifica chiare e misurabili.

### VERIFICA DELLA RELAZIONE CAM DEL PROGETTISTA

Il RUP deve accertare che la Relazione CAM:

- sia completa e coerente con il progetto;
  - riporti i criteri applicati e le modalità di verifica;
  - includa le specifiche tecniche dei materiali richiesti;
  - sia integrata con LCA, LCC e modellazione BIM (se previsti).
- In pratica, la relazione CAM non può essere un allegato generico, deve essere un documento tecnico verificabile.

### RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DEI LAVORI NELLA FASE ESECUTIVA

Il Direttore dei Lavori (DL) deve controllare che ogni materiale utilizzato sia conforme ai CAM, in particolare:

- contenuto minimo di riciclato;
  - presenza di **EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto)** è un documento standardizzato che descrive in modo trasparente e verificabile **l'impatto ambientale di un prodotto** lungo tutto il suo ciclo di vita. Se questo non è presente è possibile verificare una documentazione equivalente;
  - tracciabilità della filiera;
  - conformità alle specifiche tecniche del progetto.
- Con questo nuovo decreto nessun materiale potrà essere accettato senza la documentazione CAM prevista.

### GESTIONE DEL CANTIERE SECONDO I CAM

Il Direttore Lavori dovrà verificare:

- il Piano di Gestione dei Rifiuti aggiornato;
- le misure di riduzione delle emissioni e delle polveri;
- l'uso di macchinari conformi ai requisiti ambientali;
- la corretta gestione della logistica di cantiere.

In pratica, i CAM incidono direttamente sulle modalità operative del cantiere, non solo sui materiali.

### INTEGRAZIONE CON BIM

Il BIM (*Building Information Modeling*) è un processo di lavoro collaborativo basato su un modello digitale intelligente dell'edificio, che contiene non solo la geometria e grafica ma anche tutte le informazioni associate a ogni elemento, materiale, programma, ecc.

Con il nuovo decreto si prevede che:

- i dati CAM devono essere integrati negli oggetti BIM;
- le informazioni ambientali devono essere leggibili e verificabili;
- eventuali aggiornamenti devono essere tracciati.

### DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA RICHIESTA ALL'IMPRESA ESECUTRICE

Il DL dovrà richiedere e verificare che le imprese siano in possesso:

- certificazioni dei materiali (EPD, dichiarazioni di riciclato, schede tecniche);
  - documentazione di tracciabilità;
  - registri di gestione rifiuti;
  - report sulle emissioni e sulle misure di mitigazione;
  - aggiornamenti della Relazione CAM in fase esecutiva;
- Alla fine dei lavori la documentazione CAM dovrà essere raccolta e archiviata nel fascicolo dell'opera.

### VARIANTI

Ogni variante dovrà essere valutata in relazione ai CAM:

- non può peggiorare le prestazioni ambientali;
- deve mantenere o migliorare i requisiti minimi;



- richiede aggiornamento della Relazione CAM e, se necessario, del modello BIM.

### NON CONFORMITÀ

Il Direttore Lavori dovrà:

- contestare formalmente la non conformità;
- richiedere sostituzioni o integrazioni documentali;
- sospendere l'accettazione dei materiali non conformi.

### CONCLUSIONI

I nuovi CAM richiederanno un approccio più rigoroso e strutturato da parte di tutti gli attori coinvolti nell'opera. Il RUP e il DL diventeranno garanti della conformità ambientale dell'opera, con responsabilità tecniche e documentali più ampie rispetto al passato.

Una gestione corretta dei CAM non solo eviterà contestazioni, ma soprattutto migliorerà la qualità dell'opera e la trasparenza del processo.

# Il Friuli Venezia Giulia protagonista a Artigiano in Fiera 2026

## Fiera Milano dal 5 al 13 dicembre 2026



Anche quest'anno PromoTurismoFVG, AgrifoodFVG e CATA FVG – società di Confartigianato-Imprese FVG, CNA FVG e URES – con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, promuovono la partecipazione collettiva delle imprese artigiane regionali alla nuova edizione di Artigiano in Fiera 2026, in programma a Fiera Milano dal 5 al 13 dicembre 2026.

L'edizione 2026 assume un rilievo ancora più strategico: il Friuli Venezia Giulia sarà Regione ospitante della cerimonia inaugurale, un riconoscimento di grande prestigio che offrirà al territorio una visibilità eccezionale e rafforzerà il posizionamento delle imprese artigiane in una delle principali vetrine internazionali dedicate all'artigianato.

"Artigiano in Fiera" conferma il suo ruolo di evento internazionale di riferimento per il settore artigiano: una piattaforma unica per promuovere e vendere prodotti, raccontare la propria storia d'impresa e valorizzare l'autenticità del lavoro artigianale. La manifestazione rappresenta un'occasione concreta per incontrare un pubblico ampio

e qualificato, sviluppare nuove opportunità commerciali e consolidare la presenza del marchio su mercati nazionali e internazionali. L'evento mantiene inoltre la sua dimensione "phygital", grazie alla piattaforma ufficiale di Artigiano in Fiera, che consente alle imprese di prolungare la relazione con i visitatori anche dopo i giorni della fiera. Alcuni numeri della scorsa edizione:

- 1.000.000 di visitatori;
- 3.000 artigiani provenienti da 100 Paesi;
- 10.000 prodotti in vendita online;
- 3.000.000 utenti unici sul sito web.

### L'OFFERTA

Grazie al contributo regionale, le imprese partecipanti potranno usufruire di una **quota agevolata di € 1.400 + IVA** (contrattualizzazione diretta con Ge.Fi. Spa), rispetto al costo nominale di € 4.610 + IVA. La quota comprende:

- Stand di 12 mq allestito con il brand coordinato "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA";
- Servizio di groupage collettivo per la spedizione delle merci;



- Accesso alla piattaforma digitale ufficiale di Artigiano in Fiera.

**Sono disponibili 36 lotti gestiti da CATA FVG** e un numero in via di definizioni di slot gestiti da AgriFood.

### SCADENZA ADESIONI

**La scheda di adesione deve essere inviata entro il 15 giugno 2026.**

La partecipazione sarà confermata secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino a esaurimento dei posti disponibili (36 slot CATA | slot AGRIFOODFVG in definizione). Le richieste successive saranno inserite in lista d'attesa.

Per maggiori informazioni e per l'adesione contattare gli uffici di Confartigianato.



# Riparte la stagione per presentare le domande di contributo da parte degli artigiani!

Le domande al CATA potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 31 marzo 2026 fino alle ore 16.00 del 31 dicembre 2026, ad eccezione della nuova linea contributiva riferita all'ARTIGIANATO TIPICO, che prenderà il via il 15 giugno 2026.

Le linee contributive quest'anno saranno le seguenti:

- IMPRESE ARTIGIANE DI PICCOLISSIME DIMENSIONI (INTERESSI PASSIVI);
- COMMERCIO ELETTRONICO;
- AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO;
- IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE;
- ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE;
- ANALISI DI FATTIBILITÀ, RICERCHE DI MERCATO E MARKETING;
- MOSTRE E FIERE;
- ARTIGIANATO TIPICO (NOVITÀ).

### ATTENZIONE, QUEST'ANNO CI SARANNO DELLE IMPORTANTI NOVITÀ:

- Dovrà essere allegata alla domanda la polizza CATA-STROFALE dell'azienda richiedente.
- Potranno essere ammesse anche le spese per l'acquisto di AUTOCARRI AZIENDALI (categoria N1 con massimo 3 posti e massimo 35 quintali ed entro un limite di 10.000 euro).

- Verranno ammessi a contributo anche gli acquisti effettuati attraverso leasing finanziario e leasing operativo, a condizione che nel contratto sia previsto l'obbligo di acquisto alla scadenza del contratto.
- Nuova LINEA ARTIGIANATO TIPICO, contributi per:
  - a) Successione d'impresa.
  - b) Ammodernamento laboratori.
  - c) Divulgazione e trasmissione delle competenze artigiane.
  - d) Partecipazione eventi fieristici.
  - e) Tutela dei marchi.
  - f) Reti di impresa.

- COME SEMPRE SARANNO AMMESSE SOLO LE SPESE GIÀ INTERAMENTE SOSTENUTE A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2025 E FINO AL GIORNO PRECEDENTE A QUELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CONTESTUALE RENDICONTAZIONE.

Anche quest'anno sarà possibile presentare le istanze ESCLUSIVAMENTE tramite l'utilizzo del portale regionale appositamente dedicato, con accreditamento SPID - CNS oppure tramite soggetto delegato.

Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione per il servizio di predisposizione delle domande di contributo.



## Il Patronato di Confartigianato





- > Se subisco un infortunio, cosa devo fare?
- > Che diritti ho?
- > Che cosa sono le malattie professionali?



- > Ho contributi sufficienti per andare in pensione?
- > Come devo fare per presentare la domanda?
- > Devo presentare la domanda di invalidità civile.
- > Come devo fare per formalizzare la richiesta?

**Il Patronato INAPA ti assiste gratuitamente nelle pratiche e mette a tua disposizione la consulenza medica e legale.**



- > Che cosa devo fare per ottenere l'indennità di maternità?
- > Può richiederla anche il papà?



# Nuovi obblighi sulla qualità dell'acqua: cosa cambia per le imprese alimentari

Le nuove norme impongono la gestione del "rischio acqua" nel piano HACCP e controlli periodici sulla qualità.



La normativa sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano è stata aggiornata con il Decreto Legislativo n. 18 del 2023, recentemente modificato dal D.Lgs. 102/2025, entrato in vigore il 19 luglio 2025. Le nuove disposizioni rafforzano gli obblighi di controllo per le imprese alimentari, introducendo un approccio basato sulla valutazione del rischio lungo tutta la filiera dell'acqua. Per le imprese del settore alimentare questo significa che l'acqua utilizzata nei processi produttivi deve essere gestita e monitorata all'interno del piano di autocontrollo HACCP, al pari delle altre materie prime.

## COSA DEVONO FARE LE IMPRESE

Le imprese che utilizzano acqua nei processi produttivi o nelle attività di preparazione degli alimenti devono:

- valutare il rischio legato all'acqua all'interno del piano di autocontrollo (c.d. manuale HACCP): va predisposta una specifica procedura relativa al "rischio acqua" che tenga conto delle modalità di approvvigionamento (acquedotto, pozzo...), delle caratteristiche della rete di distribuzione interna all'azienda, del modo in cui l'acqua viene utilizzata e dei controlli effettuati precedentemente;
- verificare periodicamente la qualità dell'acqua con controlli e, se necessario, analisi microbiologiche e chimico-fisiche;
- documentare i controlli effettuati e conservarne i risultati.

Questi obblighi riguardano tutte **le attività in cui l'acqua entra, direttamente o indirettamente, nel ciclo alimentare**, ad esempio:

- preparazione di cibi e bevande;
- lavaggio di alimenti, attrezzature e utensili;

- produzione di ghiaccio a contatto con alimenti;
- utilizzo di vapore a diretto contatto con gli alimenti.

Sono quindi interessate numerose tipologie di imprese, tra cui **bar, ristoranti, mense, laboratori artigianali, industrie alimentari e attività della distribuzione alimentare**.

## ACQUA DA ACQUEDOTTO: LA RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA

Anche quando l'acqua proviene dall'acquedotto pubblico, l'impresa mantiene una responsabilità. Il gestore idrico garantisce la qualità dell'acqua fino al contatore; dal contatore fino ai punti di utilizzo interni (rubinetti, impianti, macchinari) la responsabilità ricade sull'Operatore del Settore Alimentare (OSA). Per questo motivo è necessario verificare che l'acqua mantenga le caratteristiche di potabilità anche all'interno della rete idrica aziendale.

## ACQUA DA POZZO O DA FONTE AUTONOMA

Nel caso di approvvigionamento autonomo (ad esempio da pozzo o sorgente), l'impresa è responsabile dell'intera filiera dell'acqua utilizzata. In queste situazioni è necessario prevedere:

- controlli periodici sulla qualità dell'acqua;
- un monitoraggio dei parametri microbiologici e chimico-fisici;
- la corretta gestione e manutenzione di eventuali impianti di trattamento o disinfezione.

## SUPPORTO ALLE IMPRESE

Confartigianato affianca le imprese nell'adeguamento alla normativa, supportandole nell'aggiornamento del manuale HACCP e nella definizione delle procedure di controllo della qualità dell'acqua.

Attraverso partner specializzati è inoltre possibile effettuare analisi e test di laboratorio, fondamentali per verificare la conformità dell'acqua utilizzata nei processi produttivi e garantire il rispetto delle disposizioni normative.





## Udine

# Impianti di condizionamento e pompe di calore

## Installazione, manutenzione e ricerca guasti

Corso di formazione teorico-pratico

**NUOVA DATA: mercoledì 29 aprile 2026**

### OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli addetti le nozioni per la corretta installazione, manutenzione e riparazione di impianti di condizionamento d'aria a espansione diretta (split, multisplit, VRV/VRF) domestici e commerciali e pompe di calore, con la possibilità di operare con le attrezzature sulle macchine, per esaminare le problematiche di funzionamento, con l'esempio di casi reali.

### ARGOMENTI TRATTATI

#### IL CIRCUITO FRIGORIFERO

- I componenti del circuito frigorifero e loro caratteristiche (compressore, condensatore, evaporatore e valvola di laminazione) IMPIANTO SPLIT, MULTISPLIT, VRF/VRV;
- Tecniche di installazione e messa in funzione del circuito frigorifero ed elettrico;
- Saper utilizzare e leggere gli strumenti di misura (manometri, termometro, pinza amperometrica, cercafughe, bilancia);
- Utilizzo del manometro digitale;
- Applicazioni di vuoto e carica e di recupero (utilizzo del recuperatore);



- Ricerca guasti, ricerca perdite;
- Giunzioni (cartellature) e brasatura (cenni);
- Esercitazioni pratiche.

### DATA E ORARIO

Il corso si svolgerà **mercoledì 29 aprile 2026** (9.00/13.00 e 14.00/17.00) nella sala riunioni dell'ufficio di UdineNord di Confartigianato, in via Puintat 2 a Udine

### INFORMAZIONI E ADESIONI

Entro il 22 aprile direttamente on-line dal form sul sito <https://www.confartigianatoudine.com/it/info/impianti-di-condizionamento-e-pompe-di-calore>

## Associazioni di Energie

Soluzioni per l'impresa, la casa e la mobilità

**cdem**

Consorzio Acquisti Energia & Multiutility

Promosso da  
**Confartigianato**  
Imprese  
UDINE





# Accesso al credito più facile per le imprese del Friuli-Venezia Giulia

Grazie alla partnership strategica con Confidimprese FVG, le aziende associate a **Confartigianato-Imprese Udine** possono oggi contare sulla forza dei prodotti **NOI FVG**. Questo significa accedere a una **garanzia fino all'80%** e beneficiare di un **abbattimento TOTALE o parziale delle commissioni**.

Confidimprese FVG è il Confidi di riferimento per le imprese artigiane (e non solo) del Friuli-Venezia Giulia e il soggetto attraverso il quale viene operativamente gestito l'accesso alle garanzie NOI FVG.

Cosa fa concretamente Confidimprese FVG per la tua impresa:

- verifica con te i requisiti e la documentazione richiesta;
- ti fornisce il modulo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio necessario per accedere al contributo;
- rilascia la garanzia sul finanziamento richiesto alla banca;
- gestisce la contribuzione integrativa regionale, che abbatte le commissioni di garanzia a tuo favore.

Affidarsi a Confidimprese FVG significa avere al proprio fianco un interlocutore specializzato, che conosce le esigenze delle imprese artigiane e sa come accompagnarle nelle pratiche di accesso al credito.

## COS'È NOI FVG

**NOI FVG** è un programma regionale di garanzia e contribuzione integrativa pensato per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia.

Grazie a un fondo pubblico appositamente costituito, le imprese possono ottenere garanzie a condizioni più vantaggiose: **commissioni più basse** e **volumi di garanzia più elevati**.

In pratica, significa poter accedere a finanziamenti – per investimenti o per esigenze di liquidità – con un costo della garanzia sensibilmente ridotto.



## A CHI È RIVOLTO

Possono beneficiare di NOI FVG le **PMI industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, nonché i liberi professionisti**, che:

- siano iscritti al Registro delle Imprese;
- abbiano una sede operativa in Friuli Venezia Giulia;
- richiedano finanziamenti destinati a investimenti in Friuli Venezia Giulia oppure a capitale circolante legato all'operatività aziendale o professionale nella regione.

## PER COSA SI PUÒ USARE

NOI FVG copre due grandi categorie di fabbisogno:

- **investimenti:** acquisto di macchinari, attrezzature, immobili strumentali, ristrutturazioni, innovazione tecnologica e qualsiasi altro investimento produttivo;
- **liquidità e capitale circolante:** esigenze di credito a breve e medio termine legate all'ordinaria attività dell'impresa.

Sono ammissibili tutte le forme tecniche di finanziamento.

## LE RISORSE DISPONIBILI

Il programma dispone di due fondi dedicati:

- il Fondo garanzie NOI FVG con una dotazione di € 4.635.832,60 che permette di rilasciare garanzie su finanziamenti per oltre 100 milioni;
- il Fondo contribuzioni integrative (abbattimento commissioni) con una dotazione di € 1.986.785,39.

Le agevolazioni vengono concesse in regime De Minimis (Reg. UE 2023/2831).